Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 5 Agosto — Numero 182

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re**, *in udienza dell'11 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 12,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per provvedere al collocamento dei vecchi atti di archivio della Corte dei Conti.*

SIRE!

Da vario tempo la Corte dei Conti, trovandosi nella necessità di sgombrare i suoi vecchi archivi di una parte dei numerosi ed importanti atti ivi esistenti, si era rivolta al Ministero dell'Interno per ottenere la facoltà di versare all'Archivio di Stato in questa città circa 45,000 pacchi, per la necessaria conservazione.

Stante però l'insufficienza dei locali dell'archivio stesso, tale richiesta non potè essere secondata, e le carte continuarono ad ammassarsi nei locali della Corte dei Conti, ingombrandovi ogni benchè minimo spazio disponibile negli archivi, nei corridoi, nelle soffitte, nelle stanze di ufficio. E ciò, non solamente con grave danno del servizio, riescendo per tal modo assai difficile ogni ricerca, ma ben anco con poca sicurezza dei documenti e degli stessi funzionari che accudiscono in quei locali alle ordinarie loro mansioni, giacchè un soverchio peso non è certamente consigliabile colle condizioni di stabilità dell'edificio.

Per ovviare a sì difficile ed anormale condizione di cose, venne stabilito di trasportare i vecchi atti della Corte dei Conti in alcuni appositi locali di proprietà demaniale, situati nell'ex convento di Santa Apollonia in Trastevere; ma siccome per arredare questi nuovi locali con adatti e sufficienti scaffali rendesi necessaria una spesa di L. 12,000, che non può essere sopportata dagli ordinari stanziamenti di bilancio, così il Consiglio dei Ministri, riconosciuta l'urgenza del caso, ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per prelevare la detta somma dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscrivendola ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel corrente esercizio finanziario.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero **311** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eser-

cizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 349,000, rimane disponibile la somma di L. 651,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 98 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 113 *bis* e con la denominazione « Spesa per acquisto e collocamento di scaffali ad uso degli Archivi della Corte dei Conti », dello stato di previsione predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 3,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la pubblicazione dei Manoscritti Leopardiani.*

Sire!

Quando nel decorso anno l'Italia tributò speciali onoranze alla memoria di Giacomo Leopardi, del quale ricorreva il centenario, una gara venne indetta fra gli editori italiani per la pubblicazione delle opere inedite del grande poeta, e una speciale Commissione governativa ebbe l'incarico di dirigere e sorvegliare l'importante lavoro.

Ad opera compiuta saranno otto o nove i volumi che vedranno la luce e già sin d'ora può affermarsi che incontreranno il generale favore, giacchè non può che essere vivissimo il desiderio in tutti, e specialmente negli studiosi, di conoscere quanto meditò l'insigne scrittore negli ultimi anni della troppo breve sua vita.

Senonchè la prefata Commissione ha testè dimostrato che per il proseguimento dei suoi lavori le occorrono lire tremila ed ha fatto perciò vive premure al Governo della Maestà Vostra per potere al più presto disporre di una tal somma. Ed il Consiglio dei Ministri, considerata l'opportunità di non interrompere la pubblicazione dei preziosi manoscritti, ed avuto riguardo al carattere rimuneratívo della spesa stessa, essendo devoluta all'Erario la somma di L. 1,23 per ogni volume che sarà venduto; ha deliberato di aderire alle domande della Commissione, prelevando la predetta somma di L. 3000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, giusta la facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 313 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 361,000, rimane disponibile la somma di L. 639,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900, col n. 133 *bis* e con la denominazione « Spese per la pubblicazione dei manoscritti Leopardiani ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 8,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per riparazioni al Monumento di Calatafimi.*

Sire!

Il monumento commemorativo dei caduti alla battaglia di Calatafimi, alla cui erezione contribuì anche lo Stato, venne dato in consegna, insieme alla strada che vi conduce, al Municipio di Calatafimi, il quale però non potè curarne la conservazione, stante le sue poco liete condizioni finanziarie.

Mancata così, fin dal 1892, ogni opera di manutenzione, quel monumento è ora ridotto in assai cattivo stato e l'annessa strada, specialmente a causa di numerose frane prodotte dalle pioggie invernali, è quasi divenuta impraticabile.

Una perizia fatta dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani dimostrò necessaria una spesa di almeno L. 10,000 per riparare l'uno e l'altra; e poichè il Comune di Calatafimi concorrerà in tal spesa per L. 2,000, il Governo della Maestà Vostra ha ritenuto doveroso ordinare che senza ulteriore indugio fosse posto mano ai lavori di riparazione, contribuendo nella spesa per le restanti ottomila lire, da prelevarsi dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, ai sensi dell'articolo 33 della legge di contabilità generale.

Ond'è che il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero **814** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni giá autorizzate in L. 364,000, rimane disponibile la somma di L. 636,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione predetto col n. 119 *bis* e con la denominazione « Spese per riparazioni al monumento commemorativo dei caduti nella battaglia di Calatafimi, ed alla strada che vi conduce ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per il Congresso degli Orientalisti.*

Sire!

Nel prossimo mese di ottobre si riunirà in Roma il XII Congresso internazionale degli Orientalisti. Già il Ministero degli Affari Esteri e quello della Pubblica Istruzione hanno impegnato sui relativi bilanci circa lire 15,000 per far fronte alle spese che il Congresso stesso renderà necessarie. Ma poichè tal somma risulta insufficiente allo scopo, mentre gli stanziamenti di bilancio non offrono una maggiore disponibilità, il Governo della Maestà Vostra, considerato l'alto fine cui mira, nell'interesse degli studî, l'importante convegno, al quale già numerosi Stati hanno dichiarato di voler partecipare, e desideroso di assicurargli un risultato adeguato a quello dei precedenti Congressi e degno della capitale d'Italia, ha deliberato di destinarvi altre lire cinquemila da prelevarsi dal fondo di riserva per le *spese impreviste*.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto che autorizza la prelevazione della indicata somma e ne ordina l'inscrizione ad un apposito capitolo del bilancio passivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Il Numero **815** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni giá autorizzate in L. 372,000, rimane disponibile la somma di L. 628,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto, col n. 133 *ter* e con la denominazione « Spese per il XII Congresso degli Orientalisti da tenersi in Roma ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 7,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la sistemazione dell'Archivio di Stato in Torino.*

SIRE!

Lo sviluppo ognor crescente del Regio Museo industriale di Torino, già da tempo aveva dimostrato l'insufficienza dei locali in cui risiede quell'importante e rinomato Istituto.

Imponendosi ora la necessità di provvedere ad una miglior sistemazione di quel Regio Museo, venne deciso di concedergli anche quella parte dello stesso fabbricato, chè è attualmente occupata dalle Sezioni militari di guerra e marina dell'Archivio di Stato in Torino, trasportando queste in alcuni locali di proprietà municipale, verso corresponsione al Comune dell'annuo canone di L. 7,000, a partire dal 1° luglio corrente.

Lo schema di convenzione, all'uopo stipulata col Comune di Torino, già riportò il favorevole parere del Consiglio di Stato, ed è ora urgente di procedere alla sua approvazione per poter dar corso ai necessarî lavori di sgombero e di adattamento. Ma poichè ciò non potrebbe eseguirsi senza un adeguato aumento della dotazione del capitolo di spesa « *Archivi di Stato - Fitto di locali* » del bilancio del Ministero dell'Interno, il Consiglio dei Ministri deliberò di provvedere agli impegni relativi al corrente esercizio, prelevando la somma di L. 7,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, giusta la facoltà concessagli dall'articolo 38 della vigente legge di contabilità generale.

In relazione a siffatta deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero **816** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 377,000, rimane disponibile la somma di L. 623,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7,000), in aumento al capitolo n. 24 « Archivi di Stato — Fitto di locali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DELL' INTERNO

ELENCO dei segretari di 1ª e di 2ª classe dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, stati dichiarati idonei ai posti di *Primo segretario* e di *Consigliere*, in seguito agli esami di promozione sostenuti nei giorni 29, 30 e 31 maggio, 19, 21, 22, 23, 24 e 26 luglio 1899, a' termini del R. decreto 12 febbraio 1899, n. 41.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
	SEGRETARI DI 1ª CLASSE.		
1	Airoldi avv. Giuseppe	Provinciale	165
2	Longoni dott. Cristoforo	Id.	159
3	Vigo cav. dott. Alberto	Centrale	157
4	Giordano dott. Francesco (1)	Provinciale	156
5	Moro cav. dott. Arnaldo	Id.	151
6	Cossu dott. Francesco	Id.	150
7	Ambrosino cav. dott. Lorenzo	Centrale	147
8	Rende dott. Alfonso	Provinciale	145
9	Barcati avv. Giuseppe	Centrale	145
10	Frigerio dott. Pietro	Provinciale	141
11	Pettinati dott. Vittorio	Centrale	140
12	Barletta dott. Pasquale	Id.	140

(1) Ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (art. 37 del Regolamento 12 febbraio 1899, n. 41).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
	SEGRETARI DI 2ª CLASSE.		
1	Peano cav. dott. Camillo	Centrale	197
2	Pironti dott. Alberto	Id.	197
3	Pesce dott. Angelo	Centrale	185
4	Zoccoletti dott. Riccardo	Provinciale	174
5	Lazazzera dott. Idelfonso	Centrale	172
6	Taddei dott. Paolino	Provinciale	167
7	Vigliani dott. Giacomo	Centrale	164
8	Furgiuele cav. dott. Mario	Provinciale	163
9	De Martino di Montegiordano nob. dott. Luigi	Id.	162
10	Rosati dott. Clodomiro	Id.	160
11	Bardesono di Rigras conte cav. dott. Vittorio	Id.	159
12	Nencetti dott. Giulio	Id.	158
13	Flores dott. Enrico	Centrale	157
14	Sironi avv. Emilio	Provinciale	156
15	Boniburini dott. Abdenago	Id.	156
16	De Bonis dott. Luigi	Id.	156
17	Massara cav. dott. Giov. Battista	Id.	155
18	Masino dott. Federico	Id.	154
19	Cian dott. Alberto Luigi	Id.	154
20	Valle cav. dott. Lorenzo	Id.	154
21	Serra Caracciolo cav. dott. Vittorio	Id.	153
22	Tosi dott. Annibale	Centrale	152
23	Bargis dott. Stefano	Provinciale	152
24	Boragno dott. Antonio	Id.	151
25	Andreoli dott. Bartolomeo	Centrale	150
26	Berti dott. Roberto	Provinciale	150
27	Bertoldi dott. Giulio	Id.	149
28	Amari dott. Benedetto	Id.	149
29	Porinelli dott. Giulio	Centrale	149
30	De Rosa dott. Tommaso fu Giuseppe	Provinciale	148
31	Carandini march. dott. Francesco	Id.	148
32	Ferraris dott. Vittorio	Id.	148
33	Gallo dott. Emanuele	Id.	148
34	Breganze nob. dott. Camillo	Id.	147
35	Peri dott. Vittorio	Id.	146
36	Valle dott. Giovanni	Id.	146
37	Vuillermin dott. Renato	Id.	145
38	Scapinelli conte dott. Enrico	Id.	145
39	Stoppani dott. Carlo	Centrale	145
40	Garassi dott. Roberto	Provinciale	144
41	Pacchierotti dott. Costantino	Id.	144
42	Rossi dott. Umberto	Id.	144
43	Kulczycki conte dott. Casimiro	Provinciale	143
44	Anselmi dott. Umberto	Id.	143
45	Stanchina dott. Camillo	Id.	141
46	Malato dott. Francesco	Id.	141
47	Del Bello dott. Francesco Saverio	Id.	141
48	Loggieri dott. Arcangelo	Id.	141
49	Gizzio dott. Michele	Id.	140
50	Ferrari dott. Emilio	Id.	140
51	Mazzoni dott. Giovanni	Id.	140
52	Noris nob. conte dott. Antonio	Id.	140

N. B. A parità di punti, la precedenza è stata determinata ai termini dell'articolo 35 del Regolamento 12 febbraio 1899, n. 41.

Roma, 28 luglio 1899.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
FROLA.

DIREZIONE GENERALE DI PUBBLICA SICUREZZA

ELENCO degli aspiranti agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione della P. S., che conseguirono l'idoneità negli esami di concorso terminati col giorno 24 luglio 1899.

Numero della graduatoria	COGNOME E NOME DEL CANDIDATO	Punti ottenuti negli esami: scritti ed orali	di telegrafia	Totale
	Concorrenti laureati in giurisprudenza che conseguirono otto decimi dei punti.			
1	Ranieri dott. Alfonso	235	—	235
2	Lombardi dott. Francesco	223	7	230
3	Zallio dott. Augusto	228	—	228
4	Scavalli-Borgia dott. Teofilo	226	—	226
5	Granito dott. Alfredo	223	—	223
6	Giorgi dott. Ugo	210	8	218
7	Anania dott. Vincenzo	206	—	206
8	Falqui dott. Gaetano	205	—	205
	Concorrenti che sono ufficiali dell'esercito in permanente attività di servizio.			
1	Altavilla ten. Edoardo	205	—	205
	Concorrenti che conseguirono l'idoneità, classificati secondo l'ordine di merito.			
1	Vagliviello Francesco	230	8	238
2	Pisani Francesco	222	10	232
3	Pepi Primo	229	(1)	229
4	Ferrari Mario	228	—	228
5	Cipriani Gustavo	227	—	227

(1) Nel saggio pratico di telegrafia, non riportò i punti necessari per l'approvazione.

Numero della graduatoria	COGNOME E NOME DEL CANDIDATO	Punti ottenuti negli esami		
		scritti ed orali	di telegrafia	Totale
6	De Stefanis Ettore	225	—	225
7	Capizzi Giovanni	215	9	224
8	Soldi Alfredo	216	7	223
9	Conti Ercole	220	—	220
10	Testa Felice	210	7	217
11	Mattia Giuseppe	214	—	214
12	Amati Edoardo	213	—	213
13	Treves Tobia Marco	212	—	212
14	Fazio Alfredo	206	6	212
15	Fazzari Milano	212	(1)	212
16	Travaglino Giacomo	211	—	211
17	Costa Litterio	211	—	211
18	Guido Francesco	204	6	210
19	D'Agostino Emilio	209	—	209
20	D'Amelio Pilade	207	—	207
21	Cegani Guido	207	—	207
22	Greco Arturo	206	—	206
23	Panzetti Luigi	205	—	205
24	Marinelli Ernesto	205	—	205
25	Finocchiaro Pietro	202	—	202
26	De Haro Salvatore	200	—	200
27	Martinelli Domenico	200	—	200
28	Orlandella Angelo	200	—	200
29	Donvito Pietro	200	—	200
30	Ferrero Mario	200	—	200
31	Lembo dott. Nicola	199	—	199
32	Struffi Umberto	198	—	198
33	Cota dott. Luigi	195	—	195
34	Orsini Enrico	195	—	195
35	Bancale Raffaele	195	—	195
36	Ciampoli Alfredo	188	6	194
37	De Lillo Ortensio	186	7	193
38	Montevecchi Arturo	192	—	192
39	Sambuelli Giuseppe	191	—	191
40	Annibaldi Vincenzo	185	6	191
41	Vecchione Giuseppe	190	—	190
42	Bonanno Felice	190	—	190
43	Gorgoni Antonio	190	—	190
44	Ruggiero Sabino	183	6	189
45	Silvestri dott. Silvio	189	(1)	189
46	Tosti Pietro	189	—	189
47	Marocco Pietro	188	—	188
48	Lamberti Luigi	188	—	188
49	Rotundo Tommaso	188	—	188
50	Bellanca Antonino	187	—	187
51	Mattone di Benevello dott. Eugenio	187	—	187
52	Venturini Mario	187	—	187
53	Gianani Giovanni	186	—	186
54	Camperi Umberto	186	—	186
55	Fallani Paolo	186	—	186
56	Sortino Eugenio	185	—	185
57	Saitta dott. Saverio	185	—	185
58	Spidalieri Carlo	185	—	185
59	Abbrescia Nicola	185	—	185
60	Delli Attilio	184	—	184
61	Messina Sante	184	—	184
62	Laudadio Pasquale	184	—	184
63	Giella Pasquale	184	—	184
64	Grazzini Giuseppe	184	—	184
65	Gullino Vincenzo	180	—	180
66	Mars Adolfo	177	—	177
67	Trevisani Angelo	177	(1)	177
68	Cernitori Quirino	175	—	175
69	Borgna dott. Vittorio	175	—	175
70	Fiocca Francesco	175	—	175
71	Milone Francesco	175	—	175

(1) Nel saggio pratico di telegrafia, non riportò i punti necessarî per l'approvazione.

(1) Nel saggio pratico di telegrafia, non riportò i punti necessarî per l'approvazione.

NB. — A parità di voti è stato preferito il candidato che servì maggior tempo nell'esercito od in pubblici uffici, ovvero che è impiegato straordinario presso qualunque Amministrazione dello Stato; indi quello che provò di conoscere praticamente la fotografia o qualche lingua straniera, oltre la francese; finalmente, in mancanza di altri titoli, il più anziano di età.

Roma, 27 luglio 1899.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione
VISMARA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N.' 8 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* aprile *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4038	Michelozzi Clorinda vedova Paroni e le figlie Adele e Giulia, a Lucca.	2 luglio 1898	1.° Etichetta contenente un circolo, entro cui un'aquila con le ali semi-aperte posa sopra un bastone, attorno al quale si avvolgono due serpi; sulla testa dell'aquila leggesi la parola: *Fides*. Seguono le parole: *Acqua emostatica — Lucca — Toscana — Marca depositata.* — Nel mezzo della iscrizione c'è un monogramma formato dalle lettere: *CPF*, e il segno &, il tutto intrecciato insieme. 2.° Due etichette rettangolari a fondo di diversi colori, listate da una greca e contenenti, in alto, in un angolo, la stessa marca rossa descritta sormontata e seguita dalle medesime parole e monogramma meno le due *Lucca* e *Toscana*. Una delle etichette contiene, nello spazio rimasto libero, una scritta relativa alle proprietà del prodotto e l'altra il modo di usarlo. 3.° Etichetta rettangolare oblunga listata come le precedenti, dentro la quale si legge l'avvertimento di esigere la marca di fabbrica e la firma: *C. Paroni & figlie.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato alle bottiglie contenenti la sua acqua emostatica detta: *Fides.*
4146	Ditta Molfino Penny & C., a Genova.	12 novembre »	Una donna in piedi, reggente con la mano destra alzata una lampada elettrica, mentre la sinistra è abbassata sopra una bandiera bianca con croce rossa su cui è impresso un monogramma formato dalle lettere: *MPC*, intrecciate. La bandiera è portata da un angelo che suona una lunga tromba. A sinistra di chi guarda vedesi un piroscafo ed un'ancora; a destra una locomotiva ed alcune casse. Completano il marchio le seguenti iscrizioni: *Olio sopraffino* in alto; *Marca registrata* a sinistra della lampada elettrica; *Riviera Ponente* sopra un nastro volante a destra; *Molfino Penny & C.* in basso sulle casse, e *Genova* sotto ai piedi della donna. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicato sulle latte contenenti l'olio di cui fa commercio.
4147	Detta	12 id. »	Un disco limitato da una corona portante all'ingiro l'iscrizione: *Mantequilla de leche pura para familias especial sua esportacion*, e fra il principio e la fine di essa le parole: *Molfino Penny & C.*, e sotto *Genova.* Nel centro del disco figura una vacca con una donna che la munge ed ha presso di sè due secchi. Più lontano vedesi altra donna che trasporta due secchie verso una cascina. Sul corpo della vacca vi è un timbro circolare con le iniziali *MPC* intrecciate. Sotto la vacca le parole *Marca Registrata* e al disopra l'iscrizione *Excelsior* e sopra di questa parola 4 medaglie. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicato sulle latte contenenti il burro da essa lavorato e messo in commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4193	Lancellotti Djonisio, proprietario della Ditta D. Lancellotti & C., a Napoli.	9 gennaio 1899	Etichetta rettangolare con cornice a fregi, impressa su carta bianca cosparsa di piccoli elissi susseguentisi, separati da circoletti e contenenti la firma *D. Lancellotti.* L'interno dell'etichetta porta in alto un semicircolo traversato da un ramoscello e coperto in parte dalle parole *Sulphuro Lancellotti* in caratteri rossi di fantasia. Seguono le iscrizioni *Anticatarrale Antimicrobico Perle S.+3* (C^{10} H^{16}) *Prodotto esclusivo del chimico farmacista D. Lancellotti Napoli*, in caratteri di diverso colore, forma e grandezza. In fondo a sinistra vedesi un gruppo formato da un leone rampante, appoggiato al un'asta, attorno a cui è avvolto un serpe, sotto al quale sono uno scudo ed una storta. Circonda il gruppo l'iscrizione *Marca Salus Depositata* e sotto al medesimo un nastro svolazzante porta le parole *D. Lancellotti & C.* e più giù *Napoli.* A destra del gruppo c'è un'avvertenza contro le falsificazioni e più in là il fac-simile della firma *D. Lancellotti*, finalmente in fondo all'etichetta leggesi *Flac. di 30 Perle L. 4.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato su tutti i recipienti in genere contenenti il suo medicinale detto *Sulphurol* e sulle carte di commercio.
4231	Federici Pietro, a Napoli.	3 febbraio »	Il profilo di una moneta antica corrosa, sulla quale sono impresse le teste di un leone e di un toro. A sinistra delle due teste leggesi la scritta *Vis unita fortior* disposta a semicircolo. Completano il marchio le parole *Federici — Napoli* sotto alla moneta. Questo marchio sarà dal richiedente applicato ai recipienti che contengono la sua specialità farmaceutica.
4259	Avigdor Enrico Isaia, a Torino.	9 marzo »	Un disco limitato da una corona circolare recante all'ingiro sulla parte superiore (a fondo rigato) le parole *Liquido Capillare* e sulla inferiore (a fondo bianco) *Progresso-umanità.* Il campo centrale del disco contiene la figura di Mercurio alato con il caduceo nella mano destra e una bottiglietta nella sinistra, col piede sinistro posato su di una parte del globo. In basso davanti a Mercurio leggesi *Torino.* Questo marchio sarà dal richiedente applicato sui recipienti che contengono un liquido rigeneratore dei capelli, di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4265	Planters Compress Company, a New-York (S. U. d'America).	22 id. »	Due circoli concentrici formanti una corona su cui si legge: *Planters Compress Company.* Nello spazio interno vedesi una bilancia a piatti quadrati dei quali, quello di sinistra porta una balla cilindrica marcata con le parole *Loeory Bale* e quello di destra un peso a piramide con l'indicazione: *250 Lbs.* Sopra l'asta della bilancia leggesi *Trade Mark* e sotto alla medesima *Lonery Bale Weight* su tre righe. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato in Italia alle balle, casse imballaggi ecc., contenenti cotone, lino, canapa, juta, lana ecc., di sua fabbricazione, e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4266	Eiweissund Fleisch-Extract Compagnie, ad Amburgo Altona (Germania).	25 marzo 1899	La firma autografa del signor *Geheimvath* prof. D.r Classen. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato in Italia ai corpi albuminosi di carne agli involucri che li contengono e alle carte di commercio
4267	Detta	25 id. »	La parola di fantasia *Mietose*, comunque riprodotta. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato in Italia agli involucri che contengono corpi albuminosi di carne di sua preparazione e alle carte di commercio.
4268	Detta	25 id. »	La parola di fantasia *Toril*, comunque riprodotta. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato in Italia agli involucri che contengono l'estratto di carne in combinazione con corpi albuminosi di sua preparazione e alle carte di commercio.

Roma, addì 21 aprile 1899.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 30, fino al dì 30 luglio 1899

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Mondovì, 1 a Moretta, 1 a Mango, 1 a Racconigi, 1 a Centallo, morti.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Carrù.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Carignano.

Morva: 1 equino, morto, a Torino.

Malattie infettive dei suini: 9 casi, con 1 morto, a Villafranca.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Tigliole.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Frugarolo.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Giuliano Milanese.

Afta epizootica: 2 bovini a Chiaravalle Milanese.

Malattie infettive dei suini: 10 casi a Vigentino.

Como — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Uggiate.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Casalmaggiore.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Morva: 1 equino, morto, a Verona.

Malattie infettive dei suini: 16 casi, letali, a Ferrara di Montebaldo.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Belluno.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 10 casi, con 2 morti, a Gajarine.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Genova — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Genova.

REGIONE V. — **Emilia.**

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Medolla, 1 a S. Felice, morti.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a S. Felice.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Bomporto; 4, con 2 morti, a Cavezzo; 1, letale, a Camposanto; 7, letali, a Concordia; 2, letali, a Medolla; 35, con 27 morti, a Mirandola.

Ferrara — Morva: 1 equino, morto, a Copparo.

Bologna — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Castel Guelfo.

Rabbia: 1 cane, morto, a Bologna.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Castel d'Argile.

Ravenna — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Castel Bolognese.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Pesaro — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Colbordolo.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, ad Orvieto.

Afta epizootica: 2 bovini ad Amelia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Croce sull'Arno.

Arezzo — Afta epizootica: 14 ovini a Pergine.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Foggia — Carbonchio sintomatico: 2 equini, morti, a Sansevero.

Morva: 2 equini, morti, ad Apricena.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Napoli — Carbonchio ematico: 1 caprino, morto, a Napoli.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 16.
Carbonchio sintomatico: casi 9.
Afta epizootica: casi 18.
Morva: casi 5.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 103.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

Rumania — Dal 27 giugno al 12 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	4	251	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	62	1259	689
Vaiuolo ovino	15	6615	92
Ematinuria	6	117	12
Mal rossino dei suini	3	8	8
Carbonchio	2	11	11
Morva	1	1	1

Bosnia ed Erzegovina — Giugno 1899:

	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	1035	938
Mal rossino dei suini	43	45
Vaiuolo ovino	315	59
Carbonchio ematico	17	17
Carbonchio sintomatico	7	7
Scabbia	770	39
Rabbia	5	5

Baviera — Dal 1° al 15 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	1	1
Afta epizootica	353	1623
Peste suina	14	17

Lussemburgo — Dal 1° al 15 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Morva e farcino	1	1	—
Stomatite aftosa	13	278	2
Peste suina	1	2	—
Mal rossino dei suini	2	14	—

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 agosto, a lire 107,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

4 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,17 1/8	97,17 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,53	109,40 1/2
	4 % *netto*	99,05	97,05
	3 % *lordo*	63,26 5/8	62,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci si occupano molto delle parole che il *New-York Herald* ha fatto dire all'Ammiraglio Dewey, cioè che la prima guerra che farà l'America del Nord sarà con la Germania. La *Neue Freie Presse* dice che, interrogato sulle pretese dichiarazioni fatte all'*Herald*, l'Ammiraglio Dewey ha risposto che da gran tempo ha per regola di condotta di non confermare nè smentire ciò che di lui dicono i giornali. La *Neue Freie* ritiene che è difficile di credere che l'Ammiraglio abbia mancato così di tatto da esprimersi in tal modo; « tuttavia, aggiunge, è molto sorprendente che abbia rifiutato di smentire le parole attribuitegli ».

A sua volta il *New-York Herald* conferma le dichiarazioni dell'Ammiraglio, e dice che esse furono fatte in una conversazione particolare, nella quale l'Ammiraglio espresse i suoi sentimenti per la Germania con tutta la franchezza del marinaio; la conversazione non era destinata alla pubblicità, e l'Ammiraglio è dolente che sia stata riferita, come lo stesso *Herald* è dolente di averla pubblicata.

***

Negli Stati-Uniti d'America comincia a manifestarsi una agitazione per annettere la repubblica di San Domingo alla Federazione. Il *Journal* di New-York vede in San Domingo una nuova possibilità d'espansione per gli Stati-Uniti e spera che, se sarà nuovamente chiesta l'annessione, questa non verrà respinta.

« L'acquisto di S. Domingo, aggiunge il *Journal*, completerebbe la nostra linea di difesa intorno al canale di Nicaragua. Non è quistione d'ottenere per forza tale annessione; ma, se quelli abitanti sono sempre nelle primitive disposizioni, troveranno gli Stati-Uniti disposti ad accoglierli. Noi dovremmo avere colà due bastimenti da guerra pronti a far buon viso ad ogni nuova proposta d'annessione, e così non lasciar sfuggire l'occasione ».

***

Ieri l'altro demmo un sunto telegrafico del comunicato, pubblicato dal *Messaggero del Governo* di Pietroburgo, sui risultati della Conferenza; crediamo interessante darne oggi uno più largo.

Il *Messaggiero del Governo*, anzitutto, rileva l'accoglienza simpatica che era stata fatta alla magnanima iniziativa dello Czar; indi prosegue:

« I risultati della Conferenza testè chiusa corrisposero appieno alle aspettative del Governo. La Conferenza ha ritenuto necessario differire, fino a quando la vertenza sarà stata studiata più a fondo da tutti i Governi, la soluzione definitiva della questione complicatissima relativa alla sospensione degli armamenti. Nondimeno si è già constatato una concordanza di idee in proposito, e si è riconosciuta sommamente desiderabile per tutti i popoli la riduzione delle spese militari.

« D'altro canto, le deliberazioni della Conferenza non mancheranno di influire favorevolmente sulle consuetudini guerresche, mediante la soppressione di tutte le crudeltà.

« Gli Stati, concordi nell'intento di rivolgere ogni loro sforzo al mantenimento della pace e ad impedire lo scoppio d'una guerra, hanno stabilito che la mediazione, l'invocare la quale finora dipendeva dalla buona volontà dell'una o dell'altra delle due Potenze interessate, in avvenire invece potrà venire proposta anche da una terza Potenza ».

Il *Messaggero del Governo*, continuando i commenti ai risultati della Conferenza, rileva poi che gli stessi, senza menomare i diritti dei singoli Stati, creano una nuova base per la tutela degli interessi della pace e per la regolazione delle norme di guerra.

Il tema sottoposto per la prima volta a discussione, per iniziativa dello Czar, ha assunto forma più concreta; la possibilità e la necessità della soluzione del problema del disarmo sono state riconosciute convenientemente da tutti gli Stati.

Il tempo, e l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti storici ci additeranno i mezzi da impiegarsi per raggiungere la meta prefissa, per il bene dell'umanità.

* * *

Leggiamo nel *Temps:*

« Il Generale Roca, Presidente della Repubblica Argentina, i signori Alcorta, Ministro degli esteri, Generale Campos, Ministro della guerra, commodoro Rivadadia, Ministro della marina, una trentina fra senatori e deputati, non che parecchi giornalisti, si sono imbarcati sull'incrociatore *San Martin*, diretti a Rio Janeiro, ove saranno ospiti del Governo brasiliano.

« Si fermarono un giorno a Montevideo, ove il Governo dell'Uruguay fece loro grande accoglienza.

« Questo viaggio, che succede all'altro, fatto recentemente dal Generale Roca nello stretto di Magellano per incontrarsi col Presidente della Repubblica del Chilì, avrebbe uno scopo politico di grande importanza; cioè quello di preparare una riunione dei Presidenti a Montevideo, per fissare un progetto di arbitraggio generale fra gli Stati sud-americani. Si discuterebbe pure il da farsi per un'azione comune, nel caso in cui l'integrità e la sovranità di una di esse fosse minacciata.

« Parecchi fatti, avvenuti ultimamente in quei paraggi, hanno provocato nell'America del sud delle preoccupazioni generali, alle quali sembrano doversi l'iniziativa del Generale Roca ed il riavvicinamento di quegli Stati ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Un telegramma del 4, da Cettinje, all'*Agenzia Stefani*, riferisce che le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dai Principi Nicola, Mirko, Battemberg e Karadjordjevich, sono partiti per Niksich, onde prendere parte ad una partita di caccia.

Le LL. AA. RR. visitarono Podgoritza e Danilovgrad, ricevuti ed ossequiati dalle autorità civili e militari e festeggiatissimi dalla popolazione.

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per il 14 corrente agosto, a mezzogiorno.

L'ordine del giorno, fra il resto, reca:

— Partecipazione dell'elezione dei nuovi consiglieri provinciali.

— Costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

— Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.

— Nomina di 10 deputati effettivi e di 4 supplenti.

Sviluppo edilizio. — Dal resoconto dell'ispettorato edilizio di Roma, riferiamo i dati seguenti, relativi al periodo decorso dal 1° al 31 luglio testè passato.

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 9 — Id. id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 57 — Contravvenzioni per ponti irregolari, 1 — Id. per costruzioni abusive, 7 — Intimazioni, 21 — Verifiche in seguito a reclami, 83.

Per l'Esposizione di Como. — Si ha notizia da quella città, che S. M. il Re ha autorizzata l'amministrazione della Casa Reale ad esporre, nella Mostra d'Arte Sacra a Como, alcuni oggetti preziosi e Cimeli di gran valore, conservati nella chiesa di San Gottardo a Milano, che è parrocchia di Corte.

La « Varese ». — Ecco alcuni dati sulla corazzata che si varerà domani a Livorno:

Lunghezza fra le perpendicolari, metri 104,860.
Lunghezza massima, 111,720.
Larghezza massima fuori ossatura, 18,254.
Larghezza massima fuori corazza, 18,864
Altezza di costruzione, 12,410.
Profondità media della carena da sottochiglia, 7,100.
Dislocamento in carico normale, tonnellate 7492,13.

Un doppio fondo cellulare, che corre per tutta la lunghezza della nave, occupato dalle macchine e caldaie, si estende dalla chiglia sino al limite inferiore delle corazze.

La protezione della nave è costituita da un'alta cintura completa al galleggiamento, e da una cittadella lunga 56 m, completamente corazzata, con traverse corazzate agli estremi; e lo spessore della cintura e della corazzatura laterale è di m m 150, e le piastre sono di nickel cementate di estrema durezza.

Un ponte di protezione, a forma di guscio di tartaruga, corre da poppa a prora con uno spessore di 37 m m, mentre un ponte di protezione di 40 m m corre sul ridotto centrale dei cannoni da 152 m m.

Inoltre, come protezione addizionale, esiste un ponte cellulare-stagno al galleggiamento, il quale, al centro, è destinato per carbonili di riserva.

Il doppio gruppo di macchine, a triplice espansione su tre manovelle, metteranno in movimento due eliche a tre pale, e saranno capaci di sviluppare la potenza di 13,500 cavalli, indicati complessivamente, per modo che la velocità presunta della nave sarà di nodi 20 all'ora.

L'apparato generatore è costituito da 24 caldaie del tipo Belleville con economizzatori, con una superficie totale riscaldante di m. q. 3150.55, con una superficie di graticola di m. q. 97.30.

La costruzione della nuova *Varese* fu iniziata il 4 di settembre 1898, e quindi il tempo impiegato fu di mesi 11. Il peso della nave al varo è di tonnellate 3000 circa.

Fatto notevole è che la *Varese* scende in mare con la sua corazzatura abbastanza avanzata.

Deviamento ferroviario. — L'*Agenzia Stefani* ha da Porretta, in data di ieri, che il treno direttissimo n. 1 ha fuorviato entro la galleria Randaragna, fra Molino Pallone e Pracchia.

Nessuna disgrazia nei viaggiatori, nè nel personale ferroviario.

Nuovo tipo di navi. — Dalla Spezia informano che furono colà felicemente compiute, nella vasca del R. Arsenale, le prove della nave ideata da S. E. il Ministro Bettòlo, raggiungendo la velocità di 22 nodi e 1/2 con 16,000 cavalli-vapore.

Marina militare. — La R. nave *Morosini* è partita da Maddalena; la *Monzambano* ha lasciato Ancona, l'*Elba* è partita da Shanghai, la *Caracciolo* e la *Miseno* da Syra.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Washington* e *Vincenzo Florio*, della N. G. I., partirono il primo da Montevideo per Santos ed il secondo da Suez per Massaua; il piroscafo *Sirio*, anche della N. G. I., giunse a Barcellona e ripartì pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LEOPOLI, 4. — L'ex-direttore della Cassa di Risparmio di Gallizia, Zima, noto per la grande frode perpetrata in danno della Cassa stessa, è morto la notte scorsa in carcere, in seguito ad apoplessia.

BERLINO, 4. — Stamane fu inaugurato il monumento ad Ermanno Schulze Delitzsch.

Vi assistettero i rappresentanti dello Stato, del Municipio e di numerose Istituzioni cooperative tedesche e straniere e grande folla.

Il professore Virchow, presidente del Comitato del monumento, pronunziò un discorso e consegnò il monumento al Sindaco, Kirscherner. Pronunziarono pure discorsi i rappresentanti d'Austria-Ungheria, Francia ed Inghilterra.

L'on. Luigi Luzzatti scusò la sua assenza per ragioni di salute.

L'Associazione delle Banche popolari italiane ha inviato una ricca corona di bronzo.

RENNES, 4. — Causa il caldo eccezionale, il processo Dreyfus si farà nella grande aula del Liceo.

Il capitano Dreyfus dovrà traversare soltanto una strada. Onde evitare qualsiasi dimostrazione, la strada sarà sbarrata dai gendarmi.

BERLINO, 4. — Il giornale *Germania* riceve da Cristiania che il membro della Conferenza interparlamentare per la pace, Hauptmann, deputato clericale appartenente al Centro della Dieta prussiana, deplorò che il Papa, sebbene Sovrano, non sia stato ammesso alla Conferenza internazionale per la pace all'Aja. I delegati italiani alla Conferenza interparlamentare protestarono contro le parole del deputato Hauptmann.

CAPETOWN, 4. — Si conferma che l' Agente inglese abbia consegnato al Governo del Transwaal un dispaccio del suo Governo, relativo alla proposta di un'inchiesta fatta dal Ministro delle Colonie, Chamberlain.

Il partito degli afrikandors è allarmato per l'accettazione della proposta di Chamberlain.

LORENZO MARQUES, 4. — L'incrociatore inglese *Doris*, colle insegne di nave ammiraglia, è qui giunto.

LONDRA, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino: Il Ministro d'Italia, marchese Salvago-Raggi, ebbe ieri una conferenza col Tsung-Li-Yamen, al quale dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali colla China. Gli soggiunse che il suo Governo gli farà prossimamente certe proposte; e che, se la China le accettasse, si troverebbero soddisfacentemente composte le difficoltà sorte in seguito all'incidente di San-Mun.

Il marchese Salvago-Raggi non indicò la natura di tali proposte.

Il Tsung-Li-Yamen rispose che non potrebbe consentire che a proposte le quali non portino offesa agli interessi della China.

CRISTIANIA, 5. — La Conferenza interparlamentare per la pace si è chiusa, deliberando di riunirsi nell'anno prossimo a Parigi.

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo inglese non fece e non farà alcuna rimostranza allo Czar, riguardo alla questione della Finlandia.

BUCAREST, 5. — Secondo il bollettino ufficiale, lo stato di salute del Re è sensibilmente migliorato.

NAPOLI, 5. — È arrivata la nave degli Stati-Uniti, *Olympia*, con a bordo l'ammiraglio Dewey, ed ha scambiato le salve d'uso colle artiglierie del porto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 4 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì	757,6
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	NNW debolissimo
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 31,3. Minimo 18°,1.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 4 agosto 1899.

In Europa pressione a 765; Stornoway, Edimburgo, Skagen, Christiansund, a 759 Madrid, Candia, Pietroburgo; 742 Arcangelo;

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente abbassato; qualche temporale.

Stamane: cielo ovunque sereno.

Barometro: quasi livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo in generale sereno; ancora qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	29 2	23 0
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	27 5	17 0
Torino	sereno	—	28 5	19 0
Alessandria	sereno	—	32 1	19 8
Novara	sereno	—	32 0	17 5
Domodossola	1/4 coperto	—	29 3	13 0
Pavia	1/4 coperto	—	31 6	16 0
Milano	sereno	—	33 5	18 1
Sondrio	1/4 coperto	—	29 6	18 2
Bergamo	sereno	—	28 6	18 7
Brescia	1/4 coperto	—	32 2	20 2
Cremona	1/4 coperto	—	33 3	19 3
Mantova	1/4 coperto	—	—	21 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	28 1	18 0
Udine	sereno	—	30 0	20 2
Treviso	sereno	—	33 3	21 6
Venezia	nebbioso	calmo	30 7	21 6
Padova	sereno	—	30 0	20 6
Rovigo	sereno	—	32 6	20 5
Piacenza	sereno	—	30 1	18 4
Parma	1/4 coperto	—	31 1	21 2
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	31 0	22 1
Modena	sereno	—	30 3	21 2
Ferrara	sereno	—	29 4	21 2
Bologna	1/4 coperto	—	31 3	23 3
Ravenna	1/2 coperto	—	31 5	15 5
Forlì	sereno	—	30 0	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 2	17 6
Ancona	sereno	calmo	28 0	22 0
Urbino	sereno	—	26 7	17 6
Macerata	sereno	—	29 1	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	19 0
Perugia	sereno	—	29 0	18 2
Camerino	sereno	—	25 0	17 2
Lucca	1/4 coperto	—	32 2	19 1
Pisa	sereno	—	32 0	17 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 5	17 0
Firenze	sereno	—	33 2	19 7
Arezzo	sereno	—	30 6	16 8
Siena	sereno	—	28 4	18 6
Grosseto	1/4 coperto	—	31 8	19 1
Roma	sereno	—	30 9	18 1
Teramo	sereno	—	28 6	19 0
Chieti	sereno	—	26 2	16 0
Aquila	sereno	—	25 6	12 5
Agnone	sereno	—	25 2	16 9
Foggia	sereno	—	32 5	23 1
Bari	sereno	calmo	26 3	19 0
Lecce	sereno	—	29 8	19 5
Caserta	1/4 coperto	—	32 5	20 3
Napoli	sereno	calmo	29 0	22 0
Benevento	sereno	—	30 3	17 0
Avellino	sereno	—	27 3	13 6
Caggiano	1/4 coperto	—	26 1	17 1
Potenza	3/4 coperto	—	25 8	16 1
Cosenza	sereno	—	31 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	25 5	14 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	28 8	23 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 0	23 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 9	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	16 2
Caltanissetta	sereno	—	29 2	19 0
Messina	1/2 coperto	calmo	30 8	24 0
Catania	1/2 coperto	calmo	29 9	22 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	29 5	22 8
Cagliari	sereno	calmo	30 0	20 5
Sassari	sereno	—	27 1	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.